

*Il contributo dell’Azione Cattolica alla costruzione della comunità nazionale italiana*, a cura di PHILIPPE CHENEAUX e PAOLO TRIONFINI, Editrice AVE, Roma 2013, 223 pp.

Il volume raccoglie le relazioni presentate in occasione del convegno di studi organizzato presso la Pontificia Università Lateranense il 4 marzo 2011 per ricordare il centocinquantesimo anniversario dell’unità d’Italia. Tuttavia, obiettivo del libro – come si legge anche nella *Introduzione* redatta dai due curatori – è quello di «cercare di cogliere il contributo offerto alla costruzione della nazione da un’espressione primaria dell’universo ecclesiale, l’Azione Cattolica, che è stata la prima realtà associata a sorgere all’indomani dell’unificazione del Paese, quando ancora il processo non si era completato, e a fregiarsi del titolo di “italiana”, quando ancora l’intransigentismo improntava l’atteggiamento verso i “fatti compiuti” (p. 7)». Non si tratta, dunque, di «ripercorrere la storia della più antica associazione [...] ma piuttosto di mettere a fuoco alcuni passaggi significativi, che hanno concorso a “fare l’Italia” (p. 7)».

Il volume comprende i seguenti contributi: Mario Casella, *L’Azione cattolica nella Chiesa e nella società dell’Italia unita* (pp. 11-36); Antonio Mancini, *L’Azione cattolica nell’età liberale* (pp. 37-53); Alba Lazzaretto, *L’Azione cattolica e la formazione degli italiani* (pp. 55-76); Roberto P. Violi, *La Gioventù cattolica italiana nella Prima guerra mondiale* (pp. 77-100); Piero Pennacchini, *L’Azione cattolica e la conflittualità con il regime fascista* (pp. 101-120); Caterina Ciriello, *L’Azione cattolica e le Settimane sociali nel periodo successivo alla Seconda guerra mondiale* (pp. 121-136); Paolo Trionfini, «Una celebrazione serena». *L’Azione cattolica e il centenario dell’Unità d’Italia*, (pp. 137-171); Philippe Chenuaux, *Il magistero di Paolo VI all’Azione cattolica e i problemi della società italiana* (pp. 173-189); Vittorio De Marco, *L’Azione cattolica e la “nazione italiana” dopo la scelta religiosa* (pp. 191-212).

L’insieme dei contributi - «per quanto l’assemblaggio non risulti pienamente fuso (p. 7)» - per l’originalità dei temi trattati e per la competenza degli autori, fornisce al lettore una visione d’insieme chiara e illuminata consegnando alla storiografia una prospettiva inedita delle celebrazioni del 150° anniversario dell’unità d’Italia.

Piero Doria